

Periodicità Settimanale - Direttore Resp.: Massimo Consoli
Autorizzazione del Tribunale di Velletri, N° 14/89, 16 novembre
1989 - v. Einaudi 33, 00040 Frattocchie (Roma) Fotoc. in proprio.

archivio massimo consoli - dal 1959

SANTI GAY 3

Rome Gay News

ormando è santo

13 Gennaio 1998-2002

Il Rogo di Alfredo Ormando

Un Santo della Vera Religione per il XXI° secolo

Oggi si e' tenuta la quarta commemorazione di Alfredo Ormando, il giovane siciliano che si dette fuoco davanti a San Pietro per protestare contro la politica antigay della chiesa cattolica.

Nell'occasione, lo abbiamo proclamato «santo della Vera Religione», tra gli applausi dei numerosi intervenuti.

Portiamo a vostra conoscenza il testo della proclamazione:

Alfredo Ormando ha sofferto molto nella sua vita.

Ha sofferto perche' i malvagi figli delle tenebre si sono fatti portatori di una morale repressiva che tanto male ha fatto e sta facendo ad una gran parte della comunita' umana.

Il suo olocausto e' stato una forma di protesta estrema contro una superstizione barbara e crudele, che ha come unico e reale interesse soltanto il potere ed il denaro, contro una falsa religione che ha fomentato sofferenze e afflizioni nel corso dei secoli e, imperterrita, continua a farlo ancora oggi. Con il suo sacrificio, Alfredo Ormando ha

inteso trasmetterci il suo desiderio di amore universale, vero, sincero, contro le falsita' impartite urbi et orbi dalla mummia bianca di Roma.

Alfredo si e' dato fuoco per dirci qualcosa, darci una lezione. La sua e' stata una rinuncia alla vita della quale non possiamo non tener conto.

Con il suo gesto, Alfredo Ormando si e' offerto a noi come martire della Vera Religione basata sul rispetto della natura e sulla quotidianita' come unica epifania del divino.

La sua morte ce lo restituisce oggi, a noi, come rappresentante del divino che permea tutti e tutto, cioe', come "santo" nella piu' vera accezione del termine.

E noi come "santo", da oggi in poi, lo considereremo.

Viva Alfredo Ormando, martire e santo della societa' umana!

Massimo Consoli

OMOSESSUALI: FIORI PER GAY SUICIDA DAVANTI PIAZZA SAN PIETRO SPARSI COME CENERI DA TRANSESSUALE A 4 ANNI DA MORTE DI ORMANDO

(ANSA) - ROMA, 13 GENNAIO

Fiori lanciati da Giselle, un transessuale colombiano, a pochi metri da piazza San Pietro come simbolo delle ceneri che il poeta siciliano Alfredo Ormando - morto 4 anni fa dopo essersi dato fuoco perchè omosessuale e per protesta contro la chiusura della Chiesa verso gli omosessuali - voleva che fossero sparse su Roma ma che i familiari impedirono riportando la salma in Sicilia. Così, nel pomeriggio - nella giornata internazionale contro la discriminazione antiomosessuale su base religiosa - è stato commemorato Ormando da un centinaio fra rappresentanti e militanti delle principali associazioni di omosessuali, lesbiche, bisessuali, transessuali, della Cgil nazionale e di Roma-Lazio.

Ormando, che aveva 40 anni, è stato dichiarato 'martire e santo della società italiana' da Massimo Consoli, uno dei fondatori del movimento gay in Italia. "E' attinente al divino - ha spiegato - è la religione della natura, senza darne una connotazione cattolica".

Una commemorazione che, ha rilevato il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, "contesta il permanere in Italia di questa discriminazione a causa della pressione del Vaticano sulla politica italiana. Quest'anno ha un significato particolare perchè di recente ci sono stati due episodi (la decapitazione di tre omosessuali in Arabia Saudita e la condanna al carcere di 23 omosessuali egiziani) di forte intolleranza verso gli omosessuali". Ma, ha aggiunto, il significato si estende anche al periodo contingente in cui "l'Italia è impegnata in un conflitto in difesa del mondo laico contro l'integralismo religioso mentre restano forti nel nostro Paese le ingerenze delle istituzioni religiose sulle forze politiche lai-

che". Manifesti e piccoli cartelloni mostrati da partecipanti alla commemorazione (fra cui il circolo di Roma dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti, il movimento Raeliano, il gruppo Ora, Nuova proposta dei gay credenti e un paio di israeliani del 'Jerusalem open house) per ricordare i paesi con forte intolleranza verso gli omosessuali e l'opposizione del Vaticano. Il presidente onorario di Arcigay, il deputato dei Ds Franco Grillini, ha ribadito che "occorre che la chiesa cattolica prenda atto che in Italia esistono fra i 3 e i 5 milioni di omosessuali, che ormai non si nascondono più, hanno una forte vita di relazione sociale e rivendicano i loro diritti, di cui mi faccio carico in Parlamento. La Chiesa - ha aggiunto - si deve aprire ai diritti anche di molti appartenenti alla propria sfera, noi ci battiamo anche per i diritti degli omosessuali cattolici e non è possibile che nell'Europa unita l'Italia rimanga fuori dal riconoscimento di questi diritti e che il Vaticano resti l'ultimo bastione". La commemorazione è stata filmata da un regista americano, Andy Wilson che sulla storia di Alfredo Ormando, dal giorno della sua morte, il 13 gennaio del 1998, sta girando un documentario, ascoltando familiari e amici. Con una voce narrante, che sarà quella di Ormando che legge le sue poesie e i suoi manoscritti, Wilson racconterà la sua vita, mettendo a fuoco il punto di vista antropologico di un uomo "che si sentiva escluso dalla società, dalla famiglia - ha spiegato - ma in comunione con Dio". La manifestazione ha chiuso, come ha ricordato il presidente del Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, Massimo Mazzotta, il convegno sui 30 anni del movimento gay. (ANSA).

DR13-GEN-02 18:25